

LODI Codogno

Il futuro del Fanfulla «Chi ha un progetto serio rompa gli indugi adesso»

Lodi, l'assessore allo Sport Milanese in campo per l'associazione sportiva Il monito: bisogna aiutare il Guerriero, urge un deciso cambio di passo

LODI

Il tempo stringe e sul futuro del Fanfulla ora arriva anche la tirata d'orecchie dell'assessore allo Sport Francesco Milanese. Dopo settimane di incontri, indiscrezioni, cordate annunciate e possibili progetti per il rilancio del Guerriero, dal Broletto arriva un messaggio netto: a oggi, di concreto, non c'è ancora abbastanza. Milanese è intervenuto pubblicamente sul caso Fanfulla, mentre resta aperta la partita del bando per la gestione dello stadio Dossenina, con scadenza fissata al 30 giugno. Un'uscita arrivata in un momento delicato, proprio quando il margine per recuperare esiste ancora, ma continua ad assottigliarsi giorno dopo giorno.

«**Bisogna aiutare** il Guerriero e l'aiuto deve partire dalla comunità», dichiara Milanese, ricordando come nell'ultimo anno l'Amministrazione abbia incontrato diversi soggetti interessati a rilevare o rilanciare la società bianconera. Tra i nomi: il presidente Luigi Barbatì, Andrea Ciceri di Calciolandia, l'ex bianconero Umberto Rossetti, Alan Pia-

centini di Italent Fitness e Andrea Luce del Sangiuliano City. Tutti, secondo Milanese, animati da uno spirito positivo.

Ma qui si arriva al punto: «A oggi nessuno ha presentato progetti compatibili con i tempi amministrativi o concretizzati formalmente. E me ne rammarico. Riguardo Barbatì, sono anche sorpreso». Una presa di posizione che suona come un invito a rompere gli indugi. «La politica - ribadisce l'assessore - non ha mai potuto né potrebbe influire sull'assegnazione delle struttu-

re sportive: la legge è chiara e non lascia spazio a discrezionalità e proprio a causa di questa mancanza di una visione a lungo termine, abbiamo ritenuto opportuno limitare la concessione del bando a soli due anni». Bando che sarà valutato da una commissione tecnica, sulla base dei criteri stabiliti.

Milanese chiarisce anche la scelta di limitare a due anni la concessione: «Non vogliamo rischiare di affidare gli impianti sportivi per un lungo periodo a chi non dimostri di avere una



Dopo settimane di incontri indiscrezioni e possibili progetti per il rilancio del Fanfulla dal Broletto un messaggio netto: a oggi di concreto non c'è ancora abbastanza

progettualità sportiva e una solida gestione societaria».

Da una parte quindi le tensioni societarie, dall'altra le ambizioni di chi si è avvicinato al Fanfulla senza però tradurre l'interesse in atti formali. «C'è chi ha le carte per rompere gli indugi e dare un deciso cambio di passo al Fanfulla, ma a oggi non lo ha fatto. È arrivato il momento».

Luca Raimondi Cominesi

[Lodi, la sentenza](#)

«Satira lecita dal sindacato» Banca in torto

LODI

Una sanzione disciplinare trasformata in un caso di rilevanza sindacale, fino alla condanna della banca per comportamento antisindacale. È quanto stabilito dal Tribunale di Lodi che, con un decreto emesso dal giudice del lavoro, ha accolto il ricorso promosso dalla Fabi, assistita dall'avvocato Gianluigi Bonifati, contro la Banca di Credito Cooperativo di Lodi, ordinando l'immediata revoca del biasimo scritto inflitto al dirigente sindacale Antonio Curreli. Al centro della vicenda c'è un volantino dal tono ironico e sarcastico diffuso dalla Fabi Lombardia all'indomani di una comunicazione aziendale con cui la banca aveva riaffermato il proprio rispetto nei confronti dell'organizzazione sindacale.

Il documento, che commentava con satira la posizione dell'istituto richiamando Manzoni e la Divina Provvidenza, era stato inoltrato ai colleghi tramite la posta elettronica aziendale da Curreli, dipendente della Bcc dal 1992, rappresentante sindacale aziendale e dirigente provinciale Fabi. Per la banca quel gesto costituiva un illecito disciplinare: il volantino sarebbe stato denigratorio per l'azienda e avrebbe violato la riservatezza di una comunicazione interna. Da qui il provvedimento disciplinare con richiesta di risarcimento danni. Per il Tribunale invece il diritto di critica sindacale si può esprimere anche con toni fortemente critici. Esclusa anche la violazione della riservatezza. I giudici hanno quindi dichiarato antisindacale la condotta dell'istituto di credito, ordinando la cancellazione del biasimo scritto.

Mario Borra

CODOGNO, LA FRAZIONE TRIULZA AL CONSIGLIO DI STATO

Parco agrivoltaico, il Comune attende il verdetto

Riflettori di nuovo accesi sulla questione del maxi parco agrivoltaico che, secondo l'intenzione di una società privata, dovrebbe insediarsi nella campagna della frazione Triulza. Il Pd promuove un'assemblea pubblica per tastare il polso alla popolazione e fare il punto sul contestato progetto. Obiettivo, declinare in termini fortemente critici lo sce-

nario che incombe sul piccolo territorio: un insediamento da 138mila metri quadrati che cambierebbe per sempre la frazione. Sul fronte del Comitato spontaneo di Triulza, invece, si registra una fase di stand by. Il sodalizio che raccolse mille firme contro l'impianto a oggi non ha ancora promosso alcuna iniziativa pubblica. Sul fronte legale, la

Giunta di centrodestra ha affidato l'incarico per impugnare davanti al Consiglio di Stato la sentenza del Tar che, a fine 2025, ha dato ragione al privato, ritenendo superabili i vincoli sulla presenza a meno di 500 metri della chiesa di Santa Maria Assunta. Il Comune attende il verdetto entro fine luglio.

M.B.

La Fanfara dell'Arma attraversa Lodi tra musica e applausi

Non è mancata Briciola, mascotte quasi in pensione

LODI

Cavalli, fanfare, bambini e cittadini assiepati lungo le strade del centro. Lodi ha accolto ieri la Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, protagonista di una giornata organizzata nell'ambito delle iniziative per l'80esimo anniversario della Repubblica. La mattinata si è aperta all'Isola Carolina, trasformata per la giornata in uno spazio dedicato ai più piccoli e alle fragilità. Qui si sono svolte le attività di "Cavallo amico", organizzate

dall'Associazione nazionale carabinieri di Lodi, con momenti di ippoterapia rivolti a ragazzi fragili, grest e camp estivi. Accanto, gli stand dei Forestali della biodiversità, con laboratori e attività per avvicinare bambini e famiglie al mondo della natura.

Poi il momento più atteso: il corteo a cavallo. Dall'Isola Carolina i carabinieri hanno raggiunto il centro passando da corso Vittorio Emanuele, piazza della Vittoria e Prefettura, dove sono stati resi gli onori con l'Inno di Mameli. Il percorso è poi prose-



guito verso la caserma di via San Giacomo, via XX Settembre e corso Roma, prima del ritorno in piazza. La Fanfara ha quindi offerto il concerto alla cittadinanza, tra curiosità, applausi e telefoni alzati per riprendere uno spettacolo non certo abituale. Guest star Briciola, la mascotte del reparto. La cagnolina è

prossima alla pensione dopo oltre tredici anni di servizio. Questa sera l'appuntamento si sposterà nei giardini del Polo universitario del Dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università Statale di Milano, dove è previsto un nuovo concerto a chiusura dell'iniziativa.

L.R.C.